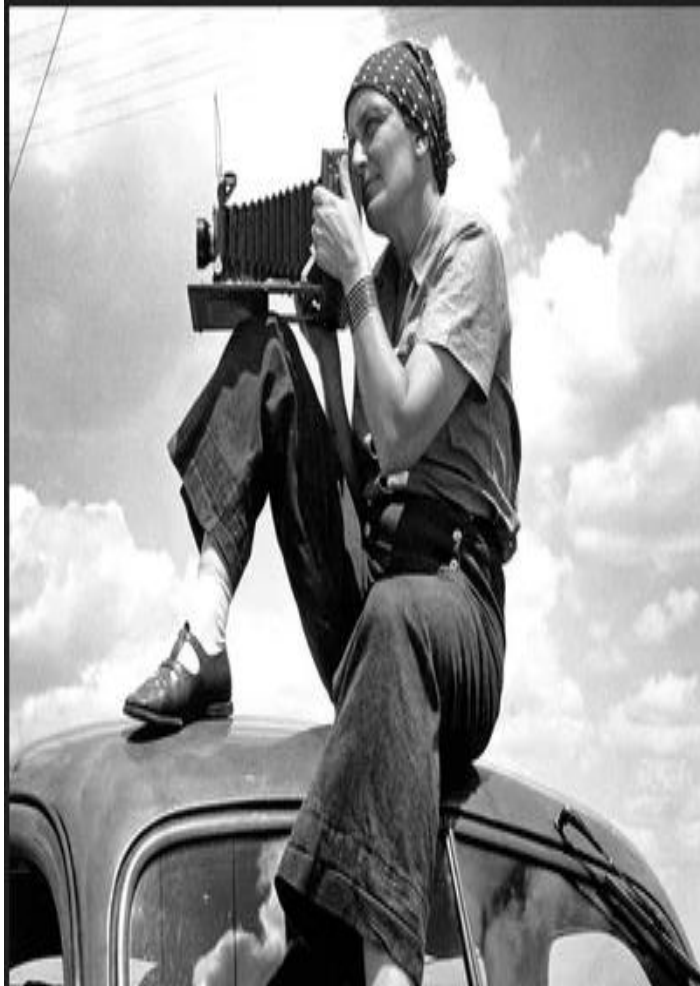


Dorothea Lange

(26 Maggio 1895 New Jersey – 11 Ottobre 1965 San Francisco)



E' una delle protagoniste assolute della fotografia documentativa del '900.

Nata in una famiglia di classe media di immigrati tedeschi, a sette anni contrae la poliomielite alla gamba destra la quale *“la guida, la forma, le insegna tanto ma allo stesso tempo la limita e la umilia”* e cresce prima del tempo.

Si appassiona alla fotografia e studia alla Columbia University. Viaggia in tutto il mondo fino ad aprire il suo studio personale a San Francisco e diventa una fotografa sociale, scegliendo come soggetti i più umili, i dimenticati, coloro che, nelle campagne e nelle città, lottavano giorno e notte per la sopravvivenza.

Considera la macchina da presa *“un'estensione del suo occhio”*.

Immortalò i disoccupati e i senzatepito della California, i contadini che avevano abbandonato le campagne perché non più coltivabili e che si spostavano di paese in paese.



White Angel Breadline, San Francisco, California.

[Dorothea Lange](#) 1933

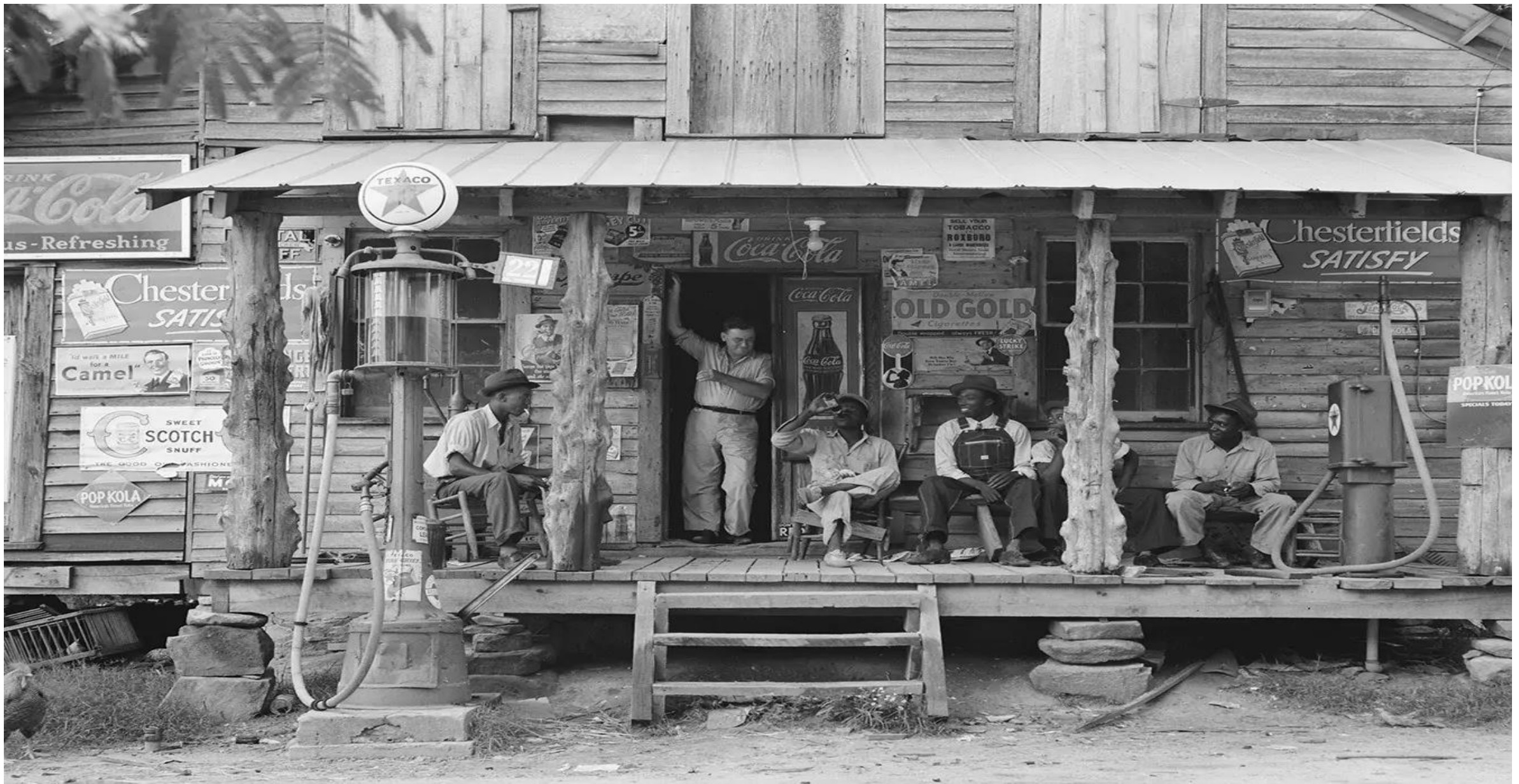


Un uomo accanto a una carriola, San Francisco, California.

[Dorothea Lange](#) 1934



Migrant Mother. Nipomo, California. Ritrae Florence Owens Thompson con i suoi tre bambini “madre affamata e disperata come attratta da una calamita”. [Dorothea Lange](#) 1936



Un negozio in Alabama, 1938

[Dorothea Lange](#) 1934



Hayward, California. Membri della famiglia Mochida in attesa del bus per la deportazione. I cartellini venivano usati per mantenere la famiglia unita durante tutte le fasi dell'evacuazione. Gli sfollati di origini giapponesi venivano ospitati nei centri dell'Autorità di Ricollocazione di Guerra.

[Dorothea Lange](#) 1942



Una classe di arte nel centro di reinsediamento di Manzanar, California

[Dorothea Lange](#) 1942



Un giovane giapponese prima del suo trasferimento in un campo di internamento, San Francisco, California
[Dorothea Lange](#) 1942



Centro di reinsediamento di Manzanar, California

[Dorothea Lange](#) 1942